

**REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEL
CENTRO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI**

NORME DI ACCESSO E FUNZIONAMENTO

Approvato con delibera di Consiglio Comunale n.60 del 14/12/2020

INDICE

Premessa

Art. 1 – Principi e finalità

Art. 2 – Definizioni

Art. 3 – Riferimenti normativi

Art. 4 – Funzione e destinatari del servizio

Art. 5– Competenze del Gestore

Art. 6 – Ubicazione e orari di apertura

Art. 7 – Tipologie di rifiuti ammessi nel CdR

Art. 8 – Quantità massime conferibili

Art. 9 - Norme per la prevenzione di incidenti

Art. 10 – Interventi in situazioni di emergenza

Art. 11 – Controlli

Art. 12 – Regime sanzionatorio

ALLEGATO 1: NORME COMPORTAMENTALI

ALLEGATO 2: DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Premessa

Funzione e definizione di Centro di Raccolta dei Rifiuti urbani

Il Centro di Raccolta dei Rifiuti urbani (CdR), già Stazione Ecologica Attrezzata (SEA), è una struttura dedicata, presidiata ed allestita per l'attività di raccolta differenziata mediante raggruppamento dei rifiuti urbani (domestici e speciali assimilati agli urbani) per frazioni omogenee, conferiti direttamente dal soggetto produttore, dal detentore o depositati dal gestore del servizio pubblico per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento.

Art. 1 - Principi e finalità

La gestione del CdR costituisce attività di pubblico interesse basata su alcuni principi fondamentali:

- Fornire al cittadino un Centro per la raccolta differenziata dei rifiuti;
- Proteggere l'ambiente e la sanità pubblica;
- Separare i diversi materiali facenti parte dei rifiuti non riutilizzabili;
- Recuperare i materiali riutilizzabili.

Art. – Definizioni

- a) rifiuto: qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi;
- b) produttore di rifiuti: il soggetto la cui attività produce rifiuti e il soggetto al quale sia giuridicamente riferibile detta produzione (produttore iniziale) o chiunque effettui operazioni di pretrattamento, di miscelazione o altre operazioni che hanno modificato la natura o la composizione di detti rifiuti (nuovo produttore) (*lettera modificata dall'art. 11, comma 8, legge n. 125 del 2013, poi dall'art. 11, comma 16-bis, legge n. 125 del 2015*);
- c) detentore: il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che ne è in possesso;
- d) "commerciantе": qualsiasi impresa che agisce in qualità di committente, al fine di acquistare e successivamente vendere rifiuti, compresi i commercianti che non prendono materialmente possesso dei rifiuti;
- e) intermediario: qualsiasi impresa che dispone il recupero o lo smaltimento dei rifiuti per conto di terzi, compresi gli intermediari che non acquisiscono la materiale disponibilità dei rifiuti;
- f) gestione: la raccolta, il trasporto, il recupero, compresa la cernita, e lo smaltimento dei rifiuti, compresi la supervisione di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediari. Non costituiscono attività di gestione dei rifiuti le operazioni di prelievo, raggruppamento, selezione e deposito preliminari alla raccolta di materiali o sostanze naturali derivanti da eventi atmosferici o meteorici, ivi incluse mareggiate e piene, anche ove frammisti ad altri materiali di origine antropica effettuate, nel tempo tecnico strettamente necessario, presso il medesimo sito nel quale detti eventi li hanno depositati;
- g) raccolta: il prelievo dei rifiuti, compresi la cernita preliminare e il deposito preliminare alla raccolta, ivi compresa la gestione dei centri di raccolta, ai fini del loro trasporto in un impianto di trattamento;
 - a) raccolta differenziata: la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico;
 - b) riutilizzo: qualsiasi operazione attraverso la quale prodotti o componenti che non sono rifiuti sono reimpiegati per la stessa finalità per la quale erano stati concepiti;
 - c) trattamento: operazioni di recupero o smaltimento, inclusa la preparazione prima del recupero o dello smaltimento;
 - d) recupero: qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per

assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia in generale;

- e) riciclaggio: qualsiasi operazione di recupero attraverso cui i rifiuti sono trattati per ottenere prodotti, materiali o sostanze da utilizzare per la loro funzione originaria o per altri fini. Include il trattamento di materiale organico ma non il recupero di energia né il ritrattamento per ottenere materiali da utilizzare quali combustibili o in operazioni di riempimento;
- f) smaltimento: qualsiasi operazione diversa dal recupero anche quando l'operazione ha come conseguenza secondaria il recupero di sostanze o di energia;
- g) stoccaggio : le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti, nonché le attività di recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva di rifiuti;
- h) deposito temporaneo : il raggruppamento dei rifiuti e il deposito preliminare alla raccolta ai fini del trasporto di detti rifiuti in un impianto di trattamento, effettuati, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti, da intendersi quale l'intera area in cui si svolge l'attività che ha determinato la produzione dei rifiuti;
- i) TARI : la tassa sui rifiuti è il tributo destinato a finanziare i costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti ed è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte suscettibili di produrre i rifiuti medesimi.

Art. 3 - Riferimenti normativi

Il CdR è istituito ai sensi delle seguenti disposizioni legislative:

- Art. 198, comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”.
- D.M.8 aprile 2008 “ Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche”.
- D. M. 13 maggio 2009 (Modifica del decreto 8 aprile 2008, recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche.
- D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 116 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio”.
- Vista la L.R. n. 27 del 12 luglio 1994 “Disciplina dello smaltimento dei rifiuti”;

Art. 4 - Destinatari del servizio e funzione.

L'accesso al CdR è ammesso esclusivamente ai soggetti regolarmente iscritti al ruolo per il pagamento della tassa/tariffa sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Possono conferire nell'area dedicata :

- Persone fisiche residenti nel territorio comunale.
Sono ammesse le tipologie di rifiuto sopra indicate con limitazioni giornaliere e quantità massima annua;
- Proprietari di immobili siti nel Comune di Molinella, ma residenti in altro Comune.
Sono ammesse le tipologie di rifiuto sopra indicate con limitazioni giornaliere e quantità massima annua;
- Aziende/ditte/impresesocietà aventi sede legale o unità produttiva nel territorio comunale.
Sono ammesse le tipologie di rifiuto sopra indicate con limitazioni giornaliere e quantità massima annua;
- Aziende/ditte/impresesocietà in nome e per conto di un cittadino residente.
Sono ammesse le tipologie di rifiuto sopra indicate con limitazioni giornaliere e quantità massima annua. Questi soggetti potranno conferire solo con apposita delega del cittadino

residente, che attesta la provenienza del rifiuto, ed esibendo la tessera sanitaria e/o C.F. in originale dello stesso.

Come funziona

- Il servizio è gratuito ed è rivolto sia ai privati cittadini che alle attività commerciali, produttive e di servizi.
- Tutti i conferimenti verranno accettati compatibilmente con la capacità di ricezione del CdR.
- A fini statistici, il personale addetto procederà alla registrazione, identificando il soggetto conferitore, il quantitativo del rifiuto consegnato e la tipologia.
- Il centro di raccolta è presidiato da un operatore incaricato dell'accettazione, della gestione e dell'assistenza. L'accesso è consentito a seguito dell'esibizione della Tessera Sanitaria e/o del Codice Fiscale. Qualora il conferitore sia persona diversa dall'intestatario della TARI, esso dovrà esibire, oltre al documento sopra citato, anche una delle ultime bollette relative al pagamento della tassa rifiuti del Comune di Molinella. Nel caso in cui il cittadino non abbia ancora perfezionato la pratica d'iscrizione a ruolo TARI, è necessario che quest'ultimo presenti la ricevuta rilasciata dall'Ufficio Tributi, che attesti l'avvenuta registrazione, accompagnata sempre dalla tessera sanitaria e/o Codice Fiscale.
- In generale, i rifiuti devono essere portati con mezzi propri e già separati per tipologia.
- Per l'utente TARI è, inoltre, possibile conferire i rifiuti ammessi tramite terzi (ditte o altri soggetti diversi dall'utente stesso) secondo queste modalità:
 - accompagnando fisicamente il trasportatore;
 - oppure
 - consegnando al trasportatore il proprio Codice Fiscale o la Tessera Sanitaria in originale, unita al modulo di autocertificazione, disponibile presso il CdR oppure scaricabile on-line, debitamente compilato.
- Resta escluso, da tale possibilità, il conferimento tramite terzi degli scarti vegetali (sfalci e potature), i quali devono essere conferiti esclusivamente con mezzi propri oppure tramite il servizio di ritiro a domicilio.
- All'interno del CdR sono collocati speciali contenitori, dove i cittadini devono depositare le diverse tipologie di rifiuti usufruendo, se necessario, dell'assistenza del personale.
- Gli utilizzatori del CdR potranno soffermarsi nell'area esclusivamente per il tempo necessario al conferimento, evitando di trattenersi soprattutto nelle aree di ammasso e di movimentazione di materiali e dei contenitori.
- Ogni soggetto è tenuto a seguire ed osservare il presente regolamento nonché le indicazioni riportate nell'apposita segnaletica, ed in particolare:
 - conferire esclusivamente i materiali riportati nell'elenco dei rifiuti ammessi;
 - suddividere e separate PREVENTIVAMENTE le diverse tipologie di rifiuto. A titolo esemplificativo i vetri delle finestre devono essere divisi dai controtelai, i pneumatici dai cerchioni, gli specchi dalle altre parti di mobili, ecc.
 - ridurre il volume dei rifiuti (es. schiacciando e/o smontando parti di essi);
 - depositare il rifiuto all'interno del contenitore dedicato.

E' fatto comunque divieto di abbandono del rifiuto all'esterno del CdR.

Art. 5 - Competenze del Gestore

Il Gestore è tenuto all'osservanza del presente regolamento e specificatamente a svolgere le seguenti funzioni:

- effettuare un accurato controllo visivo dei rifiuti da conferire;
- verificarne il corretto deposito nei contenitori dedicati;
- registrare i rifiuti in ingresso e in uscita;

- esercitare un'attività di monitoraggio circa la regolarità dei conferimenti da parte delle utenze;
- accertarsi che il conferimento del rifiuto avvenga nel rispetto di quanto stabilito nella tabella riportata all'art. 7;
- sensibilizzare l'utenza ad un corretto e maggiore conferimento differenziato dei rifiuti;
- attuare tutti i mezzi possibili per pubblicizzare il CdR ed incentivare i conferimenti;
- redigere una relazione semestrale in cui siano riportati i dati suddivisi per quantità e tipologia dei rifiuti conferiti al CdR;
- provvedere alla pulizia ed al mantenimento dell'ordine generale all'interno del CdR;
- segnalare agli uffici comunali competenti (Servizio Politiche Ambientali) ogni significativa violazione del presente regolamento;
- segnalare agli uffici comunali competenti (Servizio Politiche Ambientali) eventuali disfunzioni o anomalie che vengano rilevate sia essa riferite alle strutture, attrezzature, contenitori o organizzazione e funzionalità dei servizi;
- sorvegliare affinché siano evitati danni alle strutture, alle attrezzature, ai contenitori e a quant'altro presente nel CdR;
- effettuare il controllo sui presidi antincendio e sull'impianto elettrico (messa a terra) e di tutti i dispositivi previsti dalle normative vigenti;
- effettuare il controllo periodico della funzionalità degli scarichi e degli eventuali impianti di trattamento, finalizzato alla segnalazione delle eventuali problematiche agli uffici comunali competenti (Servizio Politiche Ambientali);
- accertare la capienza e la capacità ricettiva dei punti di raccolta dedicati presenti nel CdR;
- inviare la richiesta per lo svuotamento dei contenitori alle strutture preposte, solo quando la quantità di rifiuti in uscita è tale da effettuare la movimentazione degli automezzi a pieno carico.
- in casi eccezionali connessi alla sicurezza, all'igiene dei lavoratori e degli utenti, nonché alla tutela ambientale, il Gestore può disporre la chiusura temporanea del CdR.

Art. 6 - Ubicazione e orari di apertura

Il Centro di Raccolta Rifiuti urbani è situato a Molinella in via Gabrio Casati.

L'accesso alla struttura è possibile soltanto durante gli orari di apertura di seguito riportati:

GIORNO	ORARIO	NOTE
Martedì	dalle ore 13.00 alle ore 19.00	
Mercoledì	dalle ore 07.00 alle ore 13.00	
Giovedì	dalle ore 15.00 alle ore 19.00	
Sabato	dalle ore 07.00 alle ore 13.00	

Eventuali variazioni saranno comunicate con apposito avviso affisso all'ingresso del Centro stesso e divulgate tramite il sito ufficiale del Comune di Molinella.

Art. 7 – Tipologie di rifiuti ammessi nel Centro di Raccolta

Il CdR può accogliere le seguenti tipologie di rifiuto:

Elenco Europeo Rifiuti - CER	Descrizione – Tipologia
15 01 01	imballaggi di carta e cartone
15 01 02	imballaggi di plastica
15 01 06	imballaggi in materiali misti
15 01 07	imballaggi di vetro
16 01 03	pneumatici fuori uso (solo se conferiti da utenze domestiche)
16 01 07*	filtri olio (solo se conferiti da utenze domestiche)

16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 * (solo se conferiti da utenze domestiche)
16 05 04*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose (limitatamente ad estintori ed aerosol ad uso domestico)
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04* (bombolette spray)
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore/proprietario della civile abitazione)
20 01 01	carta e cartone
20 01 02	vetro
20 01 10	abbigliamento
20 01 13*	solventi
20 01 14*	acidi
20 01 15*	Sostanze alcaline
20 01 17*	Prodotti fotochimici
20 01 19*	pesticidi
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi
20 01 25	oli e grassi commestibili
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25 es.oli minerali esausti
20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi, resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27* (contenenti sostanze non pericolose. Es all'acqua)
20 01 29*	detergenti contenenti sostanze pericolose
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alle voci 200131*
20 01 33*	batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601* 160602* 160603* (provenienti da utenze domestiche), nonché batterie ed accumulatori non suddivisi, contenenti tali batterie
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21* e 20 01 23*, contenenti componenti pericolosi
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21*, 20 01 23* e 20 01 35*
20 01 38	legno diverso da quello di cui alla voce CER 20 01 37*
20 01 40	metalli
20 02 01	rifiuti biodegradabili
20 03 07	rifiuti ingombranti

Per variazioni normative e/o esigenze amministrative, le tipologie di rifiuti potranno subire modifiche.

Art. 8 – Quantità massime conferibili

Il Centro di Raccolta può accogliere le seguenti tipologie di rifiuto nei limiti indicati:

DESCRIZIONE MATERIALE	Limite giornaliero Utenze non domestiche (kg/giorno)	Limite max Utenze non domestiche (kg/anno)	Limite giornaliero Utenza Domestiche (kg/giorno)	Limite max Utenza Domestiche (kg/anno)
ABITI USATI	libero	libero	LIBERO	LIBERO

ACCUMULATORI AL PIOMBO	0	0	20	80
ACIDI	0	0	2	10
BOMBOLETTE SPRAY	0	0	10	50
CARTA	200	1000	200	500
CARTONE	200	1000	LIBERO	LIBERO
CONTENITORI E IMBALLAGGI IN PLASTICA (ES. BOTTIGLIE, POLISTIROLO)	50	600	200	600
CONTENITORI PRODOTTI CHIMICI DOMESTICI (T/F)	0	0	10	50
DETERGENTI DOMESTICI ED IGIENICI	0	0	2	10
ESTINTORI A POLVERE	0	0	8	8
ESTINTORI CO2	0	0	8	8
ESTINTORI HALON	0	0	8	8
FILTRI OLIO	0	0	4	4
FOTOCHIMICI	0	0	2	10
INERTI E MACERIE	0	0	1000	7000
INGOMBRANTI MISTI	200	500	400	2000
LEGNO	200	1000	400	2000
MEDICINALI SCADUTI	0	0	5	5
OLI MINERALI	0	0	10	50
OLI VEGETALI	10	50	20	100
PESTICIDI	0	0	1	5
PILE ESAUSTE	0	0	10	10
PNEUMATICI	0	0	60	120
R.A.E.E. FRIGORIFERI-CONGELATORI-CONDIZIONATORI	0	0	150	500
R.A.E.E. APP. ELETTRICHE ED ELETTRONICHE (TV, MONITOR)	0	0	50	200

R.A.E.E. GRANDI ELETTRODOMESTICI (ES. LAVATRICI, LAVASTOVIGLIE, ECC.)	100	100	200	500
R.A.E.E. PICCOLI ELETTRODOMESTICI (ES. FERRO DA STIRO, PHON, ECC.)	20	50	20	100
RIFIUTI ALCALINI (AMMONIACA- SODA)	0	0	2	10
ROTTAMI METALLICI	100	5000	100	1000
SCARTI VEGETALI (SFALCI E POTATURE)	0	0	1000	7000
SOLVENTI (SMACCHIATORI, DILUENTI, SVERNICIATORI)	0	0	2	10
TERMOMETRI AL MERCURIO / R.A.E.E. TUBI FLUORESCENTI (NEON), LAMPADINE A RISPARMIO ENERGETICO	0	0	5	50
TONER E CARTUCCE	0	0	2	10
VERNICI - INCHIOSTRI - ADESIVI	0	0	20	60
VETRO E LATTINE	200	1000	200	1000
VETRO IN LASTRE	50	100	50	150

Si precisa che le suddette quantità potranno subire variazioni dovute a disposizioni normative/legislative; pertanto i rifiuti saranno accettati compatibilmente alle capacità e i limiti giornalieri del CdR stesso.

Non saranno accettati in alcun modo rifiuti che, per tipologia e quantità, non rientrano tra quelli indicati nella tabella di cui sopra. In modo particolare: carcasse di animali, bombole GPL, carburanti, carta catramata, cartongesso, eternit e cemento amianto, guaina bituminosa, lana di roccia, lana di vetro, liquidi chimici dei camper, liquido antigelo esausto, siringhe, teli agricoli, veicoli a motore con telaio, vetroresina.

Art. 9 - Norme per la prevenzione di incidenti

Durante le operazioni che si svolgono presso il Centro di Raccolta, non potranno essere abbandonati oggetti taglienti o comunque materiali pericolosi per l'incolumità pubblica.

Il Gestore dovrà eseguire le operazioni di pulizia dell'area e munirsi di opportuna polizza assicurativa per danni a strutture, impianti, persone e/o cose.

Art. 10 – Interventi in situazioni di emergenza

Di seguito si riporta una sintesi delle Istruzioni operative relative alle seguenti situazioni di emergenza ambientale.

Sversamento di inquinanti liquidi: qualora dovessero essere sversati inquinanti liquidi al di fuori dei contenitori ad essi destinati, il personale addetto dovrà:

- indossare dispositivi di protezione individuale (guanti, stivali, occhiali);
- asportare quanto più liquido possibile dalla pavimentazione con apposito prodotto (assorbente granulare);
- verificare che lo sversamento non venga in contatto con altre sostanze pericolose;
- recuperare il granulare imbevuto di sostanza, metterlo dentro ad un sacco a tenuta e smaltirlo secondo le norme vigenti.

Art. 11- Controlli

Sono preposti all'accertamento dei fatti costituenti violazione al presente Regolamento: il Corpo di Polizia Locale, il personale di vigilanza ed ispettivo dell'AUSL – Dipartimento di Sanità Pubblica e dell'ARPAE, le Guardie Ecologiche Volontarie, gli Agenti Accertatori e gli Ispettori Ambientali Volontari ai sensi del Regolamento di Atersir sull'attività di vigilanza in materia di raccolta e conferimento dei rifiuti e sistema sanzionatorio, ovvero qualsiasi altro soggetto con qualifica di Polizia Giudiziaria.

Le violazioni al presente regolamento possono essere accertate e contravvenzionate anche da Agenti e Funzionari del Comune appositamente delegati dal Sindaco secondo le modalità previste dal vigente ordinamento.

I controlli possono essere effettuati anche mediante posizionamento di sistemi di videosorveglianza fissi e mobili.

Art. 12 - Regime sanzionatorio

- Ogni violazione delle norme del presente regolamento, quando non costituisca violazione di legge, è sanzionata ai sensi del Regolamento predisposto da ATERSIR, approvato in Consiglio d'Ambito – CAMB/2018/34, approvato con Delibera di Consiglio d'Ambito del 19 aprile 2018 – AGGIORNAMENTO 2020.
- Per quanto non espressamente previsto dalla Delibera sopra citata, la violazione delle altre disposizioni del presente Regolamento è soggetta alla sanzione amministrativa pecuniaria da euro 25,00 ad euro 500,00 ai sensi dell'art. 7 bis del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n°267 e ss.mm.ii.
- Le modifiche del sistema sanzionatorio del Regolamento Atersir saranno direttamente applicabili senza necessità di adeguamento del presente Regolamento.
- Fatto salvo quanto previsto dall'art. 262 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (Norme in materia ambientale), l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del presente Regolamento è di competenza del Comune, cui spettano i relativi proventi.

ALLEGATO 1

NORME COMPORTAMENTALI

DIVIETI ED OBBLIGHI

È VIETATO:

- Accedere al CdR fuori degli orari di apertura al pubblico e senza la debita autorizzazione;
- Scaricare nei contenitori e presso i luoghi di stoccaggio senza l'autorizzazione del personale addetto alla conduzione del CdR;
- Introdurre come utenza domestica, rifiuti provenienti da attività produttive;
- Introdurre come utenza non domestica, rifiuti provenienti da lavorazioni industriali ed artigianali non assimilati agli urbani e, in difformità ai Regolamenti Comunali e normative vigenti;
- Conferire rifiuti difforni da quelli espressamente indicati dalla cartellonistica ed in particolare:
 - bombole di gas in genere, sia piene che vuote (per tali rifiuti il cittadino si deve rivolgere alle ditte fornitrici);
 - motorini, ciclomotori, veicoli in generale, imbarcazioni e/o parti di essi (devono essere demoliti rispettando le norme legislative ed ambientali specifiche);
 - materiale in cemento-amianto (eternit) o altro materiale contenente amianto;
 - rifiuti pseudoedili costituiti da lana di vetro, lana di roccia, carta catramata, guaina bituminosa, vetroresina e cartongesso (per tali rifiuti il cittadino deve prenotare il ritiro gratuito tramite il gestore);
 - materiali esplosivi ed esplosivi desensibilizzati e munizioni di qualsiasi tipologia (esempio razzi, fuochi d'artificio);
 - carburanti;
 - materiale indifferenziato e non ben identificabile.
- Abbandonare materiali o rifiuti al di fuori dei contenitori (se non espressamente autorizzati) e/o dell'area perimetrale del CdR e/o nei pressi dell'ingresso;
- Occultare all'interno di altri materiali, rifiuti non ammessi;
- Introdurre qualsiasi tipo di arma nonché materiale esplosivo in genere;
- Lanciare o scaricare dall'alto qualsiasi oggetto;
- Salire sui rifiuti e/o introdursi all'interno dei contenitori della raccolta rifiuti;
- Spostare i contenitori ed altro materiale presente nel CdR;
- Accendere fiamme libere ed eseguire lavori che possano provocare scintille;
- Asportare materiali/rifiuti di qualunque genere dall'interno del CdR ed effettuare cernite di qualunque genere;
- Appropriarsi di beni mobile e/o manufatti presenti nel CdR;
- Prelevare acqua dagli idranti antincendio;
- Utilizzare i servizi e le utenze (acqua, corrente elettrica, telefono, ecc.) e manovrare apparecchiature e/o attrezzature di proprietà del CdR;
- Rimuovere o danneggiare i presidi di sicurezza, antincendio ed antinfortunistici e ingombrare le aree circostanti ad essi;

- Toccare o manovrare macchine e/o apparecchiature se non autorizzati;
- Avvicinarsi alle attrezzature o agli automezzi in movimento;
- Ostruire con materiali, automezzi ecc. gli accessi ed i parcheggi senza autorizzazione.
- Effettuare riprese cine-fotografiche;
- Trasportare persone su predellini o parafanghi o cassoni di mezzi in movimento;
- Fumare, mangiare, bere ed introdurre bevande alcoliche all'interno dell'impianto ed intrattenersi con altri utenti per motivi non inerenti all'attività del CdR, in particolare nei momenti di maggior affluenza;
- Lasciare bambini incustoditi liberi di muoversi all'interno dei CdR;
- Arrecare danni alle strutture, attrezzature, contenitori e quant'altro presente nel CdR.

OBBLIGHI

- E' fatto obbligo a chiunque si rechi al CdR, di attenersi alle indicazioni impartite dal personale preposto alla gestione del CdR;
- L'accesso al CdR è consentito ad un massimo di due utenze per volta ; CORRETTA CON MONICA
- Prima di accedere al CdR i rifiuti devono essere differenziati per tipologia, ridotti di volume e, al fine di agevolarne il recupero, il più possibile puliti;
- L'accesso è consentito alla sola area indicata dall'incaricato;
- Agevolare le operazioni di verifica del rifiuto, di pesatura e registrazione da parte del personale incaricato;
- Spegner il motore in attesa di accedere all'area e durante le soste all'interno del CdR.
- Attenersi alla segnaletica orizzontale e verticale presente all'interno ed all'esterno del CdR e rispettare tutte le norme del Codice della Strada.
- Parcheggiare il proprio mezzo nelle aree predisposte e/o indicate dal personale addetto;
- Rispettare la segnaletica in materia di sicurezza presente all'interno del CdR;
- Rispettare le tipologie e le quantità massime conferibili.
- Il soggetto che si reca all'interno del CdR è responsabile, durante le operazioni che vi esegue, sia civilmente che penalmente di qualsiasi danno arrecato a persone e/o cose.
- In situazione di sospetto pericolo di qualsiasi natura, il conferitore dovrà sospendere immediatamente ogni operazione e rivolgersi al personale incaricato della gestione l'impianto.